

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale - Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Buonasera Consiglieri, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno. Buonasera Sindaco, la Giunta, le persone presenti in Aula, nonché quelle che ci sentono e ci ascoltano su *Centro Mare Radio*. Dottoressa Boccato per favore l'appello. Grazie.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Moretti Filippo, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Allora, il punto all'Ordine del Giorno, Variazione al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2010. Punto 4, Riconoscimento debito fuori bilancio, spese legali sentenza 1007 del 2010, Modulcasa Line S.p.a. Punto 5, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, Esercizio Finanziario 2010. Punto 6, Comunicazione prelevamento dal Fondo di riserva. Punto 7, Fabbisogno abitativo edilizia residenziale pubblica 2010-2015, adozione Piano di Zona località Olmeto e Piano di Zona località Rimessa Nuova, approvazione.....adesso vediamo come siamo con i lavori.

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2010.

Presidente Caredda: Allora, punto3 Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010. Relazione l'Assessore Crimaldi.

Ass. Crimaldi: Buonasera Sindaco, Presidente, Consiglieri, cittadini presenti in aula e i cittadini che ci ascoltano tramite *Centro Mare Radio*. Allora questa sera, prima delibera che discuteremo in aula, è quella della variazione al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2010. Dobbiamo fare variazione al bilancio di previsione, perché ci sono stati ufficializzati dei contributi da parte della Regione Lazio e da parte della Provincia di Roma, quindi, vado a leggere i contributi che ci sono stati accordati. 17.070€ Regione Lazio per il trasporto pubblico, 38.563€ della Regione Lazio per interventi di assistenza domiciliare educativa, 8.160€ Regione Lazio per soggiorni estivi in luoghi di villeggiatura per disabili in età evolutive e adulti, 10.000€ dalla Provincia di Roma per il progetto 140° Anniversario dell'Unità d'Italia, 15.000€ Provincia di Roma per il progetto Polifestival Ladispoli 2010, 37.000€ dalla Provincia di Roma per il progetto Welfare locale Il Mondo a scuola, 80.000€ dalla Provincia di Roma per il progetto Welfare locale per le Comunità solidali e 11.000€ dalla Regione Lazio per progetti I valori del Paese. Questa è la delibera di variazione al bilancio, è arrivato pure il Capo della ragioneria, il Dirigente Riccardo Rapalli. Se c'è qualche domanda tecnica, c'è pure il Dirigente presente, quindi, noi andiamo a votare questa variazione di bilancio, per i contributi ricevuti accordati dalla Regione e dalla Provincia di Roma.

Presidente Caredda: Interventi? Dichiarazione di voto. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Non mi aspettavo tanta velocità nell'esposizione della variazione di bilancio, mi ha preso impreparato, l'Assessore Crimaldi, io trovo che si sia limitato, semplicemente, ad elencare le entrate legate ai contributi. L'Assessore, in questa variazione di bilancio, ma non ci ha parlato, poi, di come vengono impiegati questi soldi, e di quali sono le altre variazioni che, invece, riguardano la spesa, anche questo è un discorso importante da fare. Innanzitutto da questa variazione, si possono rilevare alcune cose, guardando le entrate che, per esempio, abbiamo un servizio di affissioni, nettamente in perdita quest'anno. Si prevede di incassare 4.000€ dalla tassa affissioni, e credo che il servizio stesso di affissioni, ci costi intorno ai 30.000€ l'anno, se non vado errato, ecco 32.000€, quindi, credo che ci sia qualcosa da rivedere. Se la tassa per le affissioni non comprende nemmeno chi attacca i manifesti, ma soprattutto, esatto, allora ha ragione Ardita quando li attacca personalmente, un po' dove capita. Quindi, credo che sia importante, o rivedere le tariffe oppure cercare di capire se c'è una grossa evasione, per cercare di recuperare quello che manca per coprire il costo del servizio. Sempre tra le entrate, stavo guardando che c'è stato un grosso incremento rispetto alla previsione, di 410.000€ sulle entrate per contravvenzioni, siamo passati da una previsione di circa 3.100.000€, che vi ricordo soltanto due anni fa, era di 2.000.000€ l'anno, siamo arrivati alla fine, con questa variazione, a una previsione di 3.500.000€ l'anno, credo in grossa parte, in grossissima parte, se non per la totalità, dovute agli autovelox. E poi da quello che ricordo l'altro giorno, andando sull'impiego di questi soldi, quindi, sulla spesa, ho notato che c'è un incremento della spesa, per quanto riguarda il conferimento in discarica dei rifiuti, i rifiuti indifferenziati. A testimonianza del fatto che la differenziata a Ladispoli, o non funziona o

non sta dando i risultati sperati, perché se continua a crescere la cifra che noi paghiamo ogni anno per il conferimento in discarica dell'indifferenziato, al di là degli innegabili aumenti che ci sono stati sul costo del tonnellato, c'è sicuramente anche una maggiore produzione di rifiuti indifferenziali. E dovrebbe succedere, invece, esattamente il contrario, vale a dire se la differenziata funzionasse, noi dovremmo andare incontro a una riduzione di questa spesa gradualmente nel tempo. Tenete conto che c'è stato un incremento sostanziale, non stiamo parlando di pochi soldi, perché si prevedeva di spendere 1.370.000€, e c'è un incremento di 480.000€, quindi, stiamo parlando oltre il 35% di questa spesa. Io credo che questo sia dovuto in grossa parte all'incremento di rifiuti indifferenziali, non tanto all'aumento del costo del tonnellato. Così sempre andando molto velocemente, non vedo altre cose, insomma, degne di rilievo, tranne piccoli spostamenti.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti. Altri interventi? Nessun intervento. Il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Buonasera, grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta. Stando soltanto a questi punti, per quanto riguarda le affissioni, è chiaro che colpisce la differenza tra quanto s'incamera con la tassa e quanto si spende, ma questa è colpa proprio di coloro che fanno come gli pare. Di coloro che li attaccano, non andando all'ufficio e non pagando la tassa, quindi, è esattamente il contrario, non è che il cittadino a questo punto deve dire vabbè visto che si incassano solo 4.000€ allora faccio come mi pare, si incassano solo 4.000€ perché molti fanno come gli pare, e questo è il primo discorso. Per quanto riguarda le multe, a ogni multa corrisponde un'infrazione, allora dobbiamo metterci d'accordo, se le infrazioni non bisogna farle e vanno punite, oppure se anche qui dobbiamo lasciar perdere, e fare passare le infrazioni. Io ricevo, cioè noi riceviamo comunicazioni di cittadini che dicono il contrario, dicono perché multate di più quelli che vanno in giro con i cani e lasciano ..., perché non multate di più quelli che rompono le banchine o distruggono, oppure quelli che scrivono con la vernice sotto il sottopasso, cioè forse qualche multa in più, farebbe anche bene da questo punto di vista. Per quanto riguarda quelle degli autovelox, non sono in aumento, perché in quel tratto vanno più prudenti, ce ne sono altri in altri luoghi, dove ancora si continua a correre troppo. Noi abbiamo messo tre misuratori di velocità, sì altri cinque, mi correggono, cinque misuratori di velocità, per ora sono soltanto un invito a rispettare quel limite, potrebbero diventare anche punti dove si fanno le multe. Perché a ognuno di noi capita di attraversare la strada o di avere un figlio piccolo, o un nipote, o un parente anziano che attraversa la strada, e chi va a 80/90 dentro il centro abitato, deve essere multato. Per quanto riguarda la spesa dei rifiuti, adesso si potrà anche essere più precisi sul dettaglio, ma ci sono due elementi, intanto noi siamo la città che continua ad aumentare di abitanti, e più abitanti ci sono più si paga. Cioè più rifiuti si producono, tra l'altro c'è anche questa, diciamo, questo assurdo, che siccome si paga per le case anche se sono vuote, per certi versi, non è che più abitanti vengono, più aumenta l'entrata, aumentano soltanto le spese, come aumentano una marea di altri servizi. Quindi c'è un aumento di abitanti e un aumento di tariffe della discarica, che vengono fissate con decisioni, tra l'altro, che non dipendendo certo né dal Comune né dall'insieme dei Comuni, quindi, diciamo possiamo anche andare nel dettaglio, ma purtroppo anche qui siamo vittime di decisioni che prendono altri. Certo questo ci deve spingere ancora di più al differenziato, anche se dobbiamo sapere che anche la differenziata, poi significa produrre rifiuti diversi, in maniera più corretta, più ecologica,

che però vanno poi comunque portati in altri punti, dove si paga, quasi tutto si paga per smaltire.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Altri interventi? Consigliere Leccesi, prego.

Cons. Leccesi: Buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta. Chiedo quindici minuti di sospensione.

Presidente Caredda: Cinque minuti di sospensione?

Cons. Leccesi: Quindici.

Presidente Caredda: Quindici minuti di sospensione? Il Consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Variazione al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2010.

Presidente Caredda: Dottoressa Boccato, per favore, l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, riprendiamo il Consiglio Comunale. Il Consigliere Ardita ha chiesto la parola, prego.

Cons. Ardita: Sì, prima che andiamo al voto, avevo un piccolo dubbio, sulle variazioni di bilancio, volevo chiedere al Dottor...

Presidente Caredda: Rapalli?

Cons. Ardita: ...Rapalli, o se ha da dire qualche cosa il Sindaco. Riguardava quell'aumento che per un periodo ha avuto il Segretario Comunale, credo di 20.000€ annui, poi a un certo punto vi siete accorti che non gli aspettava più questa indennità. Vorrei capire bene se l'errore c'era prima oppure adesso, come siete arrivati a questa conclusione, perché illegittimamente prima era stata riconosciuta questa indennità?

Presidente Caredda: Prego Dottor Rapalli, ha il microfono? Prego Dottor Rapalli, ha la parola.

Dottor Rapalli: Buonasera a tutti. Allora qualche chiarimento lo devo al Consigliere Moretti, che giustamente ha evidenziato alcune voci di spesa di entrata, abbastanza rilevanti nella variazione di bilancio, e poi risponderò al Consigliere Ardita. Per quanto riguarda il servizio di affissioni, è un servizio che profondamente è in perdita per i Comuni, cioè le entrate non ripagheremmo mai la spesa di questo servizio, purtroppo però è un servizio obbligatorio, e quindi, il Comune ha l'obbligo di effettuarlo. Detto questo, l'entrata è molto bassa, sono stati fatti anche molti lavori su molte strade, quindi, sono state tolte le plance, ci sono state per un periodo alcune strade principali senza plance, questo era stato segnalato pure correttamente dalla cooperativa che gestiva il servizio. Detto questo, è logico che sarebbe opportuno un maggior controllo su questo servizio, anche se oggettivamente è più la spesa che l'impresa, io dico. Per quanto riguarda le multe, sì le multe è un entrata rilevante del Comune di Ladispoli, in gran parte dovute all'autovelox, però è pure vero che 50% è vincolato, adesso poi il Codice della strada tende a farlo utilizzare ancora in maniera più stringente, comunque dico è 50%, una parte sono stati destinati a investimenti, a interventi

di sicurezza stradale e manutenzione viabilità. Quindi, diciamo che ormai sono stati utilizzati per spesa corrente, una parte, se non erro, pure per educazione stradale e potenziamento del servizio di vigilanza. Per quanto riguarda la discarica, sì l'importo è relevantissimo, ha messo non poco in difficoltà per questa variazione, è dovuto in parte, come diceva il Consigliere Moretti, a un adeguamento delle tariffe, però è pure vero che all'interno di quell'importo c'è pure tutto l'arretrato, che chiedeva la Bracciana Ambiente dall'ultima variazione tariffaria, che era avvenuta circa un anno e mezzo fa. Quindi, diciamo l'importo è consistente, dovuto sia alla variazione della tariffa in sé per sé, quindi, ha comportato l'adeguamento per l'anno 2010, sia in parte anche per l'arretrato che si è, sempre tariffario, che si è costituito. E purtroppo è anche dovuto, io e l'Assessore stiamo sempre monitorando un pochino i quantitativi di rifiuti con il Direttore generale, è dovuto pure un po' un incremento, mi sembra intorno al 10% se non sbaglio, non vorrei dire, 7%/8%, insomma, del quantitativo di rifiuti in discarica. Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Ardita, diciamo nella variazione di bilancio non trova traccia dal punto di vista di quel discorso retributivo della Dottoressa Boccato, del Segretario Generale. No, è successo semplicemente questo, era stato fatto un adeguamento dell'indennità di posizione del Segretario Generale, basandosi sul livello di indennità di posizione del Direttore Generale, che aveva un contratto anche da Dirigente, quindi, si prestava ad interpretazione. Poi giustamente è stata proprio, sia il Direttore che la Dottoressa Boccato, insieme abbiamo rivisto questa situazione, abbiamo chiesto pure, il sottoscritto ha chiesto pure all'organo di controllo, alla ragioneria generale dello Stato, una verifica di questo, e abbiamo convenuto insieme, opportunamente, di ridefinire l'indennità di posizione. Ma questo, diciamo, sulla base di un errore che era dovuto a un'interpretazione di un contratto, e quindi, l'indennità di posizione era stata, in buona fede, incrementata fino all'indennità massima del Direttore Generale. Detto questo, con il Segretario Generale abbiamo convenuto, io adesso sto predisponendo già da settembre, ho adeguato l'indennità di posizione, dovrò fare un atto amministrativo di recupero delle somme arretrate, e quindi, la posizione dal punto di vista di legittimità e normativo, è completamente definita, insomma. E tutto questo, esprime massima collaborazione, sia con il Direttore Generale che con il Segretario Comunale, ecco questo volevo precisarlo.

Presidente Caredda: Grazie Dottor Rapalli, Consigliere Ardita? Soddisfatto. Consigliere Voccia ha chiesto la parola, prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io vorrei ritornare un attimino su quella variazione che paghiamo 32.000€, e ne incassiamo 3.000€, cioè sarebbe il lavoro di affissione dei manifesti, io dico al Sindaco, mi rivolgo a lui perché poi alla fine è lui il responsabile di tutto questo teatro, come diceva Edoardo il grande regista e scrittore, è un teatro che si entra senza pagare. Però poi alla fine chi paga sono i cittadini, allora io mi domando, noi abbiamo diverse figure doppie, abbiamo nel bene nel male, uno la può interpretare come vuole, c'è l'Ala Servizi, c'è la Flavia Acque, che potrebbero attaccare questi manifesti, non ho capito il perché a questo punto, abbiamo dei doppioni. Come abbiamo dei doppioni fra l'Assessorato Sport Cultura Turismo e diamo il lavoro, lavoro, e diamo l'appalto alla Pro Loco, allora a questo punto non capisco a che serve questo Assessorato. Leviamo questo Assessorato perché non serve, e questo, come tante altre figure che abbiamo qui nel palazzetto che poi guarda caso, cose che potrebbero fare gli interni dell'ufficio, lo fanno gli esterni. Sindaco tocca che lei una buona volta si mette a tavolino a vedere quest'ufficio che

fa, quest'altro che fa, quest'altro che fa, anche se mi rendo conto che sono pochi gli addetti agli uffici. Però lei dice, qui bisogna tagliare, qui bisogna tagliare, qui bisogna tagliare, poi vado a vedere il bilancio, alla Pro Loco 150/140.000€, ma diamoli all'ufficio interno. Abbiamo l'Assessorato al Turismo, allo Spettacolo, è un doppione, io questo, lei c'era mi sembra che stava all'opposizione, all'epoca, anche all'epoca di Birilli, se lei si ricorda, e ci dovrebbe essere anche qualche cosa di scritto, feci proprio su suggerimento dell'opposizione, perché all'epoca eravate all'opposizione, proprio questo discorso. È inutile dare incombenze, incarichi esterni, quando si possono fare all'interno, e a distanza di quasi quindici anni, vent'anni, siamo alla stessa cosa, siamo più o meno da punto a capo. Io non dico che le cooperative esterne non debbono lavorare, perché poi tra parentesi, e ora glielo dico, ho anche scoperto quella cooperativa che abbiamo trovato nel bilancio dell'Ala Servizi, per le pulizie delle spiagge, guarda caso sono sempre le stesse cooperative che lavorano. Le nuove cooperative, quelli nascenti, quelle che stanno sul territorio, quel tipo di lavoro non si può fare perché è appannaggio sempre delle stesse cooperative. E questo non è possibile, quantomeno diamo una dotazione, un'azione fra tutta questa gente, perché si ricorda quando io parlai, dice ma sono tre ore al giorno, tre ore al giorno che vanno a pulire le spiagge, sì ma guarda caso che sono due anni consecutivi che alla stessa cooperativa, che l'Ala Servizi glielo fa fare a questa gente. Allora voglio dire, tutto è possibile, mi sta bene tutto, tutti debbono lavorare, però quantomeno con un certo raziocinio, io quando gli detto il fatto della Pro Loco già l'altra volta, ma è possibile che il nostro ufficio non è in grado di fare una Sagra del carciofo. Perché se non è in grado, siamo tutti quanti dei carciofi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Voccia. Un po' esagerato, comunque. Sindaco, la parola a lei.

Sindaco Paliotta: Penso che il carciofo è un ortaggio nobile, quindi, non è insulto essere un carciofo, a parte questo, tra l'altro è un fiore il carciofo come lei mi insegna, è la gemma di un fiore, quindi, dovremmo essere contenti di questo. Comunque, a parte questo, non è vero che in vent'anni non è cambiato nulla, perché vent'anni fa avevamo gli stessi dipendenti, 120 persone, e però eravamo 20 mila, adesso siamo 40 mila, e questa città la gestiamo lo stesso. Quindi significa che molte persone lavorano, e molte persone fanno anche di più di quello che deriva dal loro stipendio. Per quanto riguarda.....

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, per favore, deve chiedere la parola, comunque.

Sindaco Paliotta: Io penso che gli amministratori di questa.....

Presidente Caredda: Sia gentile, grazie.

Sindaco Paliotta: Prego, prego, scuse accettate. Gli amministratori di questa città, che oggi siamo noi, domani saranno altri, hanno il dovere di dire certe cose, hanno il dovere di dire che questa città dovrebbe avere, secondo i parametri nazionali, 350 dipendenti, e noi abbiamo 120. Di questa cosa dobbiamo ringraziare, ogni mattina che entriamo qui dentro, anche se ci è antipatico il dipendente o se anche gli vediamo prendere due caffè invece di uno, la mattina, perché noi andiamo avanti con 120 persone. I parametri nazionali dicono che dovremmo essere 350, noi

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, per favore. Consigliere Voccia. Sia gentile. Per favore.

Sindaco Paliotta: Noi abbiamo, io ripeto e tanto lo ripeterò.....

Presidente Caridda: Per favore! Per favore! Consigliere Astolfi, grazie.

Sindaco Paliotta: ...Due cartellini gialli danno il rosso. Comunque, scusate se sono monotono, abbiamo...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita!

Sindaco Paliotta: Magari era un verso culturale, che cos'era? Ha bevuto un po' troppa birra stasera? Che è successo? Allora...

Presidente Caredda: Non può interloquire, Consigliere Ardita, deve rientrare nel recinto. Consigliere Ardita!

Sindaco Paliotta: Bisognerebbe riprenderli i Consigli Comunali, e far vedere...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita!

Sindaco Paliotta: ...No lei scusa la deve chiedere a me non ad altri. Detto questo, io vi invito ad andare a vedere sul sito del Comune di Aosta, che ha meno abitanti di Ladispoli, quanti dipendenti hanno e che professionalità hanno. Perché è facile dire, gli incarichi, gli incarichi, ma intanto dove stanno tutta questa marea di incarichi dati all'esterno, se non quelli professionali, che sono previsti per Legge. Noi stiamo facendo questo lavoro, ripeto, e stiamo amministrando questa città e i nostri dipendenti lo fanno, con organico tre volte inferiore. Se questa è una cosa da dire tanto nel tempo libero, quando non abbiamo niente da fare al bar, oppure questo è il problema principale di questa città. Problema principale di questa città, è l'organico e i trasferimenti che vengono dallo Stato, questo è il principale da dieci anni è il macigno di questa città, come di altre città come noi. Questa, come l'ha detta una volta ..., basta non lo diciamo più. Detto questo, comunque, per quanto riguarda le affissioni, ci sono poche persone che fanno il loro dovere, cioè che vanno all'ufficio, pagano, si fanno mettere il timbro. Tra l'altro, vi informo che le multe, io adesso non saprei quantificarle perché un modo per rientrare è quello di multare tutti coloro che fanno il fai da te, e attaccano i manifesti fuori, perché 4.000€ entrano come tasse, e magari 30.000€ come multe, e alla fine il servizio va in pareggio. E io vi dico che le multe, ripeto, non saprei dire quante sono, sicuramente sono inferiori a quante dovrebbero essere, non stanno in quei 4.000€ perché non vedo quali altre scappatoie, se non multare quelli che non fanno il loro dovere, che è quello di andare all'ufficio e mettere il timbro. Quindi, detto questo, io spero che questo avvenga anche utilizzando i servizi che stiamo per assumere, e magari riutilizzando anche altro personale per fare questo tipo di multe. Sulle cooperative, a parte quello che lei dice, che riguarda.....

Presidente Caredda: Silenzio grazie.

Sindaco Paliotta: ...che riguarda l'Ala, le altre cooperative che lavorano con il Comune, hanno vinto tutte quante gare normali, che vengono ripetute, poi certamente ci sono cooperative che sono più attrezzate, più organizzate, e possono vincere anche gare ripetutamente, ma questo avviene un po' dappertutto.

Cons. Voccia: Sindaco a parte il fatto che non mi ha convinto per niente, e non creda che le sue risposte per me, siano state esaurienti. Sbaglia lei, guardi, io dico è possibile mai che lei dice sempre il personale, personale, io tanto di cappello al nostro personale che opera nei vari uffici, ma il problema è un altro. Qui ci servono cooperative che prendono ogni anno oltre 1.000.000€, altre cooperative minori che prendono molto di meno, però guarda caso, sono sempre le stesse, è come camere stagnate, è impossibile riuscire ad entrare in un contesto tipo il nostro. Veramente io sono rimasto, l'altro giorno, quando mi sono visto, andate a vedere un po' di numeri, un po' di date, sono rimasto a bocca aperta, dico mai sarà mai possibile, questi sono dei padri eterni, talmente potenti che guarda caso c'è una gara per cooperative, per servizi sociali, per servizi di accompagnamento, per pulizie spiagge, per tante altre cose, guarda caso sono talmente potenti, talmente forti, talmente bravi, che vincono sempre loro. Le altre cooperative non riescono mai a fare esperienze, perché il lavoro non gli viene dato, perché c'è questo canale di queste grosse, gigantesche cooperative, che si acchiappano tutto loro. C'è la Cassia 2000, Cassia 3000, non so come si chiama, un macello, acchiappa tutto, le piccole dicono ma come io devo andare a levare l'immondizia sulla spiaggia alla mattina, con il rastrello, con la forchetta, con il cucchiaino, non ci puoi andare, perché quelli hanno il rastrello più grande. Grazie Sindaco.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, altri interventi? Consigliere Garau, prego.

Cons. Garau: Sì, grazie. Soltanto alcuni chiarimenti, al di là che scopro questa sera, non si finisce mai di imparare, che l'Ala Servizi da in affidamento a una cooperativa il servizio di pulizia spiagge, io francamente, probabilmente..... eh?

Presidente Caridda: Consigliere lo sa che non può interloquire con gli altri Consiglieri?

Cons. Garau: ...sì, no, nel bilancio...

Presidente Caredda: ...chieda la parola.

Cons. Garau: ...Consigliere Voccia, io ringrazio il suggerimento, ma insomma, nel bilancio non c'è scritto che si dà alla cooperativa, si dà all'Ala Servizi, e quindi, come dire da una cooperativa, o meglio ancora l'Ama gestiva la pulizia delle spiagge, che si avvaleva di una cooperativa. Allora abbiamo dato all'Ala Servizi, io mi aspettavo che appunto, visto che è stato assorbito anche il personale, mi aspettavo che l'Ala Servizi facesse il servizio di pulizia spiagge direttamente, questo a me risultava, appunto, mi fa piacere di aver avuto questa informazione. Concordo sul fatto, la cosa che preoccupa, è anche l'aumento dei costi in discarica, così come ha illustrato Rapalli, visto che stiamo facendo uno sforzo, abbiamo fatto uno sforzo, un finanziamento anche provinciale, della raccolta differenziata. Io vorrei vedere questo, faccio l'invito anche all'Assessore, vorrei vedere anche questo motivo reale e concreto, perché aumenta la discarica se facciamo una raccolta differenziata, credo che non sia proporzionale neanche all'aumento di abitanti annui, perché non credo che l'8%, che è

un aumento importante, in discarica equivalga all'aumento di nuovi residenti, e quindi, non credo che sia questo il motivo. Sui diritti di affissione io in questo, invece, avevo già sollevato il problema a suo tempo, al di là dell'obbligatorietà di fare questo servizio, credo che bisogna, appunto, anche qui metterci mano, perché un servizio così importante non può avere soltanto entrate di 4.000€ a fronte di un costo superiore a 30.000€, e sarebbe anche in questo, insomma, da approfondire il tipo di servizio. Leggevo manutenzione apparecchiature dell'aula consiliare, quindi, questo che sto usando io adesso, visto che siamo in fase di manutenzione dell'aula consiliare stessa, non capisco francamente i 6.000€ di manutenzione di apparecchiature elettroniche, a cosa possono servire, però anche questo magari verificheremo. C'è un aumento importante sulle assicurazioni, ma ripeto da 70.000€ si arriva a 110.000€ di assicurazioni, costi di educazione stradale 40.000€, quindi, anche questo sarebbe interessante. E un'altra sottolineatura che è un po' strana, insomma, sulle fonti energetiche che aumentano sempre di più e che in questi anni, si abbia fatto interventi di pannelli solari, quindi, vorremmo anche qui capire, pure investendo nei pannelli solari, aumenta il costo dell'energia, quindi, insomma vorremmo capire anche questo, cosa sta succedendo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Nessuno, possiamo mettere in votazione il punto. Punto 3 all'Ordine del Giorno: "*Variazione al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2010*". Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei contrari

Presidente Caredda: Chi si astiene? Nessuno. Il punto è approvato.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio – Spese legali – Sentenza 1007/2010 – Modulcasa Line S.p.a.

Presidente Caredda: Punto 4: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Spese legali – Sentenza 1007/2010 - Modulcasa Line S.p.a.”. Relaziona l’Assessore Crimaldi, prego Assessore, relazioni al Consiglio.

Ass. Crimaldi: Buonasera di nuovo a tutti, Sindaco, Presidente, Consiglieri e i cittadini presenti e quelli che ci stanno ascoltando *Centro Mare Radio*. Allora questo riconoscimento debito fuori bilancio, è collegato al già debito fuori bilancio con la società Modulcasa, che è stata votata in Consiglio Comunale, per un importo di 56.970€. questo debito fuori bilancio è dell’importo di 5.847€, che sarebbero le spese legali per il procedimento legale che abbiamo perso. Questo è quello che è da votare.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, mi sa che stasera c’è qualche cosa che bisogna cercare di capire. Dunque noi votammo questo debito fuori bilancio, perché all’epoca sembrava un pozzo senza fine, qualcuno si ricorderà che l’ufficio, non si sa per quale motivo, non riscattò quest’aula viaggiante, quello che sta a .. per intenderci. La prendemmo in affitto con diritto di riscatto, pare che costava sui 13.000/14.000€, su un totale di 50 e passa, anche perché inizialmente erano 31.650€, se non ricordo bene adesso le cifre. Quando ci arrivò questa mazzata, tutti ricorderete che noi dicemmo di chiudere questa operazione, e comprensivo anche laddove ci fossero le spese legali. Ci rispose all’epoca, ricordo che c’era, mi sembra l’avvocato Paggi, che ci illustrò la materia, che avremmo fatto anche di corsa sulle spese legale, adesso ci ritroviamo qui stasera a rivotare questo debito fuori bilancio, perché l’avvocato dell’altra parte non è stato pagato, dico bene Assessore? Mi corregga se sbaglio. Mi sembra che in delibera, quella che voi stasera ci fate votare, c’è anche una parola di fare ancora un nuovo appello, dico bene? Allora io dico appello di che cosa? Che cosa ci vogliamo ancora appellare? Se la colpa è stata nostra, se noi, dico nostra nel senso del Dirigente o chi per esso, doveva espletare questa pratica in modo corretto, e non lo è stato, a oggi ci troviamo ancora con un nuovo appello. Io dico fermiamoci un attimo, perché quando si tratta di avvocati, si sa come si inizia non si sa come finisce, quanto vuole questo signore, 5.000/6.000€, non facciamo più ricorsi, riprendiamo quest’aula, gliela ridiamo, se non l’avete già riscattata, ma non credo. Perché se no ci sarebbe stato, quanto meno, la discussione in Consiglio, in Commissione, il riscatto di quest’aula, ridiamogliela, ecco. Allora chiudiamo non facciamo più ricorso, non facciamo più niente, l’appello che voi riportate nel testo, cancellatelo, perché io sarò perché siamo sfortunati, probabilmente, tutte le cause che facciamo noi, guarda caso, vanno tutte male. Io non so sarò perché abbiamo una maledizione addosso, non voglio dire che i nostri avvocati non sono all’altezza, ci mancherebbe, anzi di più, però guarda caso le cause le perdiamo tutte. Sindaco io la leggo, se lei la vuole, gliela do domani mattina, le posso dire che su dieci ne abbiamo perse otto, allora dico, fermiamoci un attimo. Non facciamo più appelli, non facciamo più niente, paghiamo quello che dobbiamo pagare, ma fermiamoci qui. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Lauria prego.

Cons. Lauria: Non è che questa sera devo difendere l'avvocatura dello Stato, l'avvocatura del Comune di Ladispoli, bè insomma alcune cose le dai dette...

Presidente Caredda: Ma oggi Consigliere Voccia che ha? Scusi.

Consigliere Lauria: ...alcune cose le hai dette, perché poi io credo che l'opacità di un ragionamento si registra quando, evidentemente, gli atti non si leggono bene, se è una deliberazione in cui intanto viene distinto il primo decreto ingiuntivo emesso sulla scorta di fatture non pagate dal Comune di Ladispoli, e su un'argomentazione del Comune che è abbastanza netta, precisa. Se l'argomentazione che è stata prodotta nell'arco di citazione in opposizione, attraverso la quale il Comune sostiene che nella misura in cui la pubblica amministrazione si attiva iure privatorum, quindi, stipula un contratto privato con un privato, non si applica nel caso di specie, diciamo, la rinnovazione tacita dei contratti. Su questa argomentazione giuridica si fonda la prima opposizione, verso la quale però è stata emessa, appunto, la prima sentenza, e sulla scorta di altre due fatture successive il Comune ritiene di dover fare un'opposizione sulle stesse argomentazioni. Rispetto invece alla sentenza di I grado proprio su questa argomentazione giuridica, l'avvocatura Comunale ritiene di dover fare un'impugnativa, certamente andiamo poi registrare questo debito fuori bilancio, perché tutte le sentenze di I grado sono immediatamente esecutive, e a noi non conviene, ovviamente, pagare ulteriori spese per l'incardinamento da parte del creditore, di una procedura esecutiva. Per questo si ritiene opportuno procedere al pagamento delle spese legali del giudizio di I grado, ma si ritiene opportuno anche coltivare una impugnativa perché ritiene, evidentemente, sulla scorta di una giurisprudenza conforme, peraltro anche recente, mi suggerisce il Dirigente, e quindi, su argomentazioni che sono fondate non su parole ma su sentenze, appunto, ritiene di dover anche insistere per un'impugnativa in Corte d'Appello. Questo è il ragionamento che, comunque, può essere fatto attraverso la lettura precisa della delibera, io non faccio difesa, però mi pare che poi su questo posso dire qualcosa, le cause si possono vincere, si possono perdere, dipende dai dati di fatto che ci sono, dipende dalle considerazioni giuridiche iniziali, dipende dal lavoro successivo. Certamente a volte è chiaro che in base alla rappresentazione dei fatti, in base a quello che c'è, è anche difficile vincerle le cause, è molto più facile per chi si trova magari da un'altra parte.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Lauria. Consigliere Moretti prego, ha chiesto la parola.

Cons. Moretti: Sì grazie..... Prego.

Presidente Caredda: Un attimo solo Consigliere. Sì Consigliere Lauria, prego.

Cons. Lauria: Scusami Filippo, l'abbia già balbettato un po' il Sindaco, sul fatto che poi successivamente è stato esercitato, da parte dell'Amministrazione Comunale, il diritto di riscatto anche se successivamente, e pertanto, i manufatti sono, diciamo, di proprietà del Comune. Sulla questione, poi, l'avevamo già rappresentata la volta scorsa, sulla questione poi di un esercizio corretto da parte dei nostri uffici competenti, ne parlavamo già con il Sindaco la volta scorsa, sarebbe opportuno che venisse istituito un ufficio contratti. O se non così, che comunque per quanto riguarda poi, l'esercizio di facoltà di diritti, ci sia un'agenda

dove poi ci possa essere, diciamo, una possibilità precisa e temporale di poter esercitare, in questo caso, un diritto di opzione certo, che tante volte i contratti poi sparsi di qua e di là, possono crearsi dei problemi da questo punto di vista. Quindi c'è la necessità, credo, all'interno dell'apparato comunale che o si crei un apposito ufficio, quantomeno i contratti stessi vengono, mi dice il Dirigente che l'ufficio c'è, ma di fatto poi se non c'è il personale, è come se non ci fosse.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì grazie. Dico fa bene il collega Lauria a non difendere questa delibera, e cercare invece soltanto di spiegarla perché, in effetti, la storia che ci porta qui stasera, a votare questo atto, è una storia che ha dell'incredibile. Io credo che mai come in questo caso, si possa documentare un fatto di cattiva amministrazione, veramente di leggerezza nella gestione del denaro pubblico. Questo è un contratto che con 13.000€ alla scadenza avrebbe consentito il riscatto dei prefabbricati, credo che a oggi oltre gli affitti già pagati, siamo in debito di circa 40.000€ con la delibera che abbiamo pagato prima, adesso stiamo pagando le spese legali e, Giorgio non sono d'accordo con te, secondo me la fase del riscatto è successiva a questo atto. E quindi per averli in nostro possesso, legalmente, dovremmo ancora pagare per questi due prefabbricati, io credo che la storia non sia finita qui. Tra l'altro ho le mie remore, in questo cerco di dare sostegno a quello che diceva Boccia prima, ho le mie remore sul fatto che il ricorso, che è legittimo, probabilmente anch'io avrei fatto la stessa cosa, possa avere successo. Perché si fonda esattamente sullo stesso tipo di opposizione che è stata fatta la prima volta, e che è stata rigettata, e per la quale ci hanno già condannati a pagare, quindi, ripetere lo stesso tipo di esperienza credo che sia quantomeno rischioso. Anche io so che per le pubbliche amministrazioni, non esiste il tacito rinnovo, questa è una delle tante cose che gli Amministratori imparano molto presto, però di questo sembra che il Giudice ci ha dato torto, non ne sappia nulla. Il Foro Competente è sempre lo stesso, probabilmente cadremo sotto lo stesso giudice o sotto, comunque...

Presidente Caredda: Non è possibile. La Corte d'Appello di Roma.

Cons. Moretti: Speriamo che quando qualcuno, a questo punto, speriamo che qualcuno riconosca le nostre ragioni. In ogni caso, anche se questo avvenisse, adesso noi saremmo in perdita secca di qualcosa come 40.000€ più gli affitti pagati, nel periodo in cui non abbiamo più usufruito di questo prefabbricato. Siamo sempre stati contrari all'installazione di prefabbricati, questo avvenne, non è colpa vostra, è avvenuto nel mandato precedente, è stata una soluzione tampone, che purtroppo si è rilevata un fallimento, da un punto di vista economico, ma anche abitativo, perché come sapete quelle strutture non erano confortevoli, erano calde nel periodo primaverile/estivo, ed erano fredde d'inverno, difficilmente sono termostatabili. Io vi invito, per il futuro, ad essere più attenti a quello che fate, perché in circostanze come queste, nelle quali i Comuni si cercano di arrangiarsi con i 10.000€, 20.000€, 30.000€, pagare un debito del genere è veramente una mazzata, e ve ne dovete assumere tutte le responsabilità, ovviamente, il nostro voto è contrario.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma, a parte ..., abbastanza strano dire, siccome si è persa in prima istanza, allora è inutile fare appello dopo, se uno, non dico sicuro delle proprie ragioni, ma crede nelle proprie ragioni, ognuno di noi farebbe la stessa cosa, andrebbe avanti. I prefabbricati sono ancora lì, la scuola ha chiesto di non toglierli perché vengono utilizzati anche se non sono necessari alla didattica immediata, non sono assolutamente, vabbè comunque questa è storia passata, ma hanno voluto che rimassero lì, non è vero che sono caldi d'estate e freddi d'inverno, perché forse sono tra i pochi, ad essere termo condizionati, in un senso e nell'altro, avevano l'impianto di riscaldamento e l'impianto di raffreddamento anche per l'estate. Noi stiamo pagando della parcella che appartiene al passato, vedremo quello che avverrà nel II grado, nel II livello, comunque, è la tipica, questo non per scaricare, ma è la tipica gestione tecnica di una vicenda, nel senso che i contratti poi li verificano i dipendenti, rientriamo nel discorso precedente, può accadere che una data scada soprattutto quando ci sono dipendenti che vanno in pensione, Dirigenti che cambiano ruolo. È accaduto questo, diciamo, in questo passaggio, risultato finale che, comunque, quelle strutture sono lì, sono utilizzate dalla scuola per attività, non direttamente scolastiche nelle ore di didattica, però vengono usate contestualmente nella scuola con grande apprezzamento da parte loro, ripeto, non hanno voluto che fossero spostati perché continuano ad usarli.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, altri interventi, altri interventi? Consigliere D'Alessio, prego.

Cons. D'Alessio: Io non volevo intervenire su questo punto, perché un anno e mezzo fa, Assessore, noi siamo arrivati qui in Consiglio Comunale, con un debito fuori bilancio da pagare e ci siamo trovati di fronte ad una votazione dovuta, nel senso che questo Consiglio Comunale ha dovuto votare, praticamente, per il responso di una sentenza, perché qualcuno non aveva fatto il proprio dovere. Si ricorda l'intervento che feci io quel periodo? Ecco, cerco di riassumerlo. Questo è un atto di male amministrazione, l'Amministrazione non è solo fatta dai politici, dal Consiglio Comunale, dall'Assessore, dalla Giunta, è fatta anche dalla struttura, tutto è amministrazione, ognuno per le proprie competenze. Cosa dicemmo in quella riunione di Consiglio Comunale? Che l'Amministrazione si è trovata di fronte ad una situazione che non doveva pagare, e quindi, i cittadini di Ladispoli, praticamente, hanno dovuto pagare una cosa che non era dovuta. Ci sono delle responsabilità, Assessore, a distanza di un anno, io dissi, che bisognava trovare le responsabilità, almeno scrivere, capire, perché avvenissero certe cose, non c'è un ufficio contratti? Cerchiamo di mettere l'ufficio contratti, ci sono dei disservizi? Perché qualcuno può sbagliare? Chi lavora sbaglia, però cerchiamo di capire quali sono stati i motivi per cui si è sbagliato, non si può continuare a votare punti come questi, senza che si arriva in Consiglio Comunale e capire perché avvengono certi errori. L'errore c'è stato, qualcuno l'ha fatto questo errore, capiamo i motivi per cui certi errori non devono più avvenire, e allora bisogna avere la coscienza di dire che questa Amministrazione ha sbagliato, questa Amministrazione però non deve continuare a sbagliare, deve fare in modo che certi errori non avvengono. Lei Assessore è il delegato su questo aspetto, vediamo se è possibile, all'interno della Giunta, all'interno della struttura, creare l'ufficio contratti, affinché non avvengano più certe cose. Io per correttezza, come l'ho votato l'altra volta, voto a favore di questo punto, perché è una sentenza, abbiamo perso bisogna pagare le spese legali.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere D'Alessio. Consigliere Cervo, il microfono grazie.

Cons. Cervo: Eccomi qua. Non so se devo fare il difensore di qualcuno, o stiamo parlando di cose che “non sono all’ordine del giorno”, perché il debito fuori bilancio è un qualcosa che ormai da oltre quindici anni assistiamo, e forse è una delle prime lezioni che ci hanno “insegnato” nel momento in cui ci siamo seduti in Consiglio Comunale. È che per continuità amministrativa, e non potrebbe essere altrimenti, i debiti fuori bilancio vanno “a volare al di là poi delle responsabilità pregresse e non pregresse” ... amministrativa, mi hanno proprio insegnato il primo giorno che ho messo il sedere, scusate l’espressione, su questi banchi, è stata forse una delle prime cose che sono andata a leggere, perché fortunatamente o sfortunatamente, ho approvato un debito fuori bilancio di grosse quantità, nel lontano ’96. E sicuramente, come Consiglio amministrativo, non può essere altrimenti, se non effettivamente diventeremmo dei gattini Consiglieri Comunali, dei gattini amministratori, al di là dei ruoli di maggioranza e di opposizione. Quindi senza entrare nello specifico, del perché è nato, del perché non è nato, e quant’altro, o il discorso di voce certo non andiamo oltre, ma oltretutto pure sull’andare oltre o fermarsi, pure su quello è sbagliato, perché ormai tutte le pubbliche amministrazioni vanno fino al massimo .., i giudizi difficilmente tendono a fermarsi prima, però non voglio entrare in quel ragionamento che faceva Boccia, ma voglio soffermarsi sul punto all’ordine del giorno. Esiste un debito fuori bilancio, al di là che sia recente, passato e pregresso, noi abbiamo soltanto l’obbligo.. di andarlo ad approvare, quindi, tutti i ragionamenti del puntare il dito su qualcuno, mi sembrano effettivamente fuori luogo, o cercare rimedio sull’ufficio contratti, ... Io ho assistito a debiti fuori bilancio, appartenenti magari all’Amministrazione, ancora più lontani oppure più recenti, che erano dovute sicuramente, se sappiamo la natura del debito fuori bilancio, perché in effetti non erano previste, si sono fatte, diciamo delle spese non preventivate, si è creata, adesso nello specifico, in questo caso qua affonda come diceva Moretti, magari in quel tempo, in quel periodo, noi non insistevamo. Ecco però al di là dell’evento, io dico, voglio tornare al punto, cioè sul debito fuori bilancio, mi sembra un po’ eccessivo effettivamente rimarcare su questo specifico problema, discorsi che mi sembrano effettivamente fuori luogo, ma tornare sul .. Esiste realmente un debito fuori bilancio, sicuramente sarà esistito nel passato, una valutazione, così come delle valutazioni a rate, sono state fatte nel passato, esposti senza che ci fosse una copertura su quello, o perlomeno fatti fuori, come si suol dire fuori bilancio. Noi dobbiamo, torno a ribadire, per onorare la continuità amministrativa, andare ad approvarlo, quindi, non c’è ... né tantomeno da criticare e né tantomeno da mettere sotto accusa, pezzi comunque della democrazia, della commedia. Io con la massima serenità vado a votare questo debito fuori bilancio, ..., sapendo che effettivamente il dovere di chi amministra, farsi carico anche “di cose pregresse”, ma non certamente per forza, perché molto spesso abbiamo visto che si è trattato di questioni veramente, si sono create come dicevo prima, situazioni abbastanza particolari, quindi. In questa logica penso che dovremmo avere tutti quanti l’animo e la coscienza molto molto serena nel votare questo, come abbiamo votato gli altri, quindi, grazie per la vostra attenzione. Penso che sia inutile su questo aprire una polemica, anche perché la cifra ... un attimino irrilevante, quando ho assistito a debiti fuori bilancio di svariati milioni di lire, vicino al miliardo, prima del 2000, ragionavamo in termini di ... Ringrazio sia Rapalli che l’Assessore per la loro azione.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Cervo. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Veramente mi trovo nelle posizioni di D'Alessio, oggi, però devo purtroppo concordare su quanto ha detto il collega D'Alessio. Questa è una Amministrazione che sbaglia e continua a sbagliare. Solo che io a differenza di qualcun altro, che lo dice oggi, lo sostengo da tre anni. Poi va bè l'intervento di Cervo mi sembra che la registrazione dell'ultimo debito fuori bilancio, credo che dalla a alla z, ha ripetuto le stesse parole, un po' una contraddizione, all'interno della maggioranza, dove D'Alessio dice che l'Amministrazione continua a sbagliare, mentre il collega Cervo ribadisce, come l'ultimo intervento debito fuori bilancio, è un atto dovuto. Da parte mia ritengo che sono provvedimenti che avete fatto voi, la responsabilità ve la prendete voi, io dico solo ci sono una serie, nella mia breve esperienza di questi tre anni nel Consiglio Comunale, ho visto una marea di debiti fuori bilancio, che vengono in Consiglio, e che alla fine sono sempre soldi che pagano i cittadini, e io per questo ritengo che darò sicuramente un voto contrario. Presidente le volevo far notare una cosa...

Presidente Caredda: E?

Cons. Ardita: ...Il debito fuori bilancio, ne parlavo prima con Astolfi, in passato ho sentito acqua pulita, acqua potabile, sono dovuto andare a comprare la bottiglietta, perché le brocche di acqua potabile, dopo i prelievi dell'Arpa, del 7 agosto, non le vedo più. Cioè l'acqua è sempre potabile, oppure dopo tutti questi prelievi, Sindaco, non è più potabile? Perché non si vedono più le brocche dell'acqua.

Presidente Caredda: Ha visto Consigliere Ardita, no il discorso che i dipendenti comunali sono pochi, abbiamo gli effetti. Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Posso? Su questo aspetto qui direttamente.

Presidente Caredda: Silenzio. Sindaco, un attimo Consigliere.

Sindaco Paliotta: Volevo informare coloro che ci ascoltano in aula, che il 7 agosto l'Arpa ha fatto i prelievi a mare, forse...

Presidente Caredda: Si è confuso con le date, il Consigliere Ardita.

Sindaco Paliotta: ...forse si è un pochino confuso. E l'altra cosa che volevo dire, chi, lo ricordava prima il Consigliere Cervo, non solo sul concetto di continuità amministrativa, è un concetto molto importante, ma dire debito fuori bilancio, può far pensare chissà che cosa. Allora se, ad esempio, il Comune ritiene, lasciamo perdere questa vicenda, ci sono vicende nel quale, ad esempio, il Comune ritiene di avere ragione, e quindi, magari all'unanimità dice io mi oppongo a questa richiesta. Inizia oggi la causa, si conclude tra tre anni, magari il Comune perde, ma non sapeva prima, quello è un debito fuori bilancio, quello non è un reato non è che è stato ucciso qualcuno, in questo caso non è che i soldi hanno volato e la scuola, sta lì, è stata usata e sta lì. Quindi, diciamo, debito fuori bilancio qualche volta può significare sperperare, qualche altra volta significa soltanto che erano soldi dovuti per un fatto accaduto, non so nel 2007, che si pagano oggi, soltanto quello. Però sempre in corresponsione di un bene che è stato goduto, soltanto questo volevo dire.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere D'Alessio e poi il Consigliere Ardita.

Cons. D'Alessio: Presidente solo per chiarire un fatto, perché Ardita è molto bravo a strumentalizzare gli interventi. Io ripeto questo, così solo per essere chiari. Io non ho detto che l'Amministrazione continua a sbagliare, io ho detto che l'Amministrazione è tutta, cioè ..., mentre Ardita non sa le differenze tra Giunta, Comune, Consiglio e struttura, ecco io dico che l'Amministrazione Comunale è rappresentata da tutta la struttura comunale. Questo debito fuori bilancio, rappresenta un errore tecnico a livello dirigenziale, non è una scelta politica dell'Amministrazione Comunale. Per questo motivo ho chiesto che l'Amministrazione Comunale, la Giunta, o chi ne ha competenza, metta in moto tutti i strumenti affinché certe cose non avvengano, perché da quello che ho capito, questo debito fuori bilancio, è avvenuto perché praticamente ci siamo dimenticati di verificare i contratti. Allora è necessario, e lo ripeto, e qui significa fare amministrazione, noi dobbiamo creare gli strumenti affinché certe cose non avvengano per Ardita, e non solo venire in Consiglio Comunale per far ridere oppure per...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, per favore.

Cons. D'Alessio: ...ecco, ma dobbiamo praticamente proporre, perché sia la minoranza, sia...

Presidente Caredda: Stia calmo Consigliere.

Cons. D'Alessio: ...dalla maggioranza, bisogna proporre. Allora se è possibile, mi riferisco all'Assessore al bilancio, vicino anche il Dirigente, ecco se è possibile verificare se a Ladispoli, se né nella nostra struttura, si può instaurare, costituire, non so come chiamarlo, un ufficio che vada a verificare tutti i contratti che noi abbiamo, affinché certe cose non avvengano più. Ho aggiunto anche un'altra cosa, che quando si lavora si sbaglia, però questo non è un discorso legato all'errore materiale di una svista, secondo me, è legato non solo, come ricordava il Sindaco, che si sono accavallati diversi dirigenti in quella competenza, ma secondo me, anche per la mancanza di uno scadenario o per la mancanza di un ufficio a cui compete verificare, di volta in volta, i contratti che il Comune ha, che sono molti, tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie. Io ritengo che la leggerezza con cui si tratti questo argomento, da parte di molti Consiglieri di maggioranza, è veramente disarmante parlare dei soldi dei cittadini, in questi termini, con questi soldi che si potevano risparmiare, con una migliore gestione e soprattutto, prometto anch'io sono molto d'accordo con quanto ha detto Nardino, anche se in parte la mia differisce, quando si sostiene che il funzionario ha sbagliato. Io non sono convinto che il funzionario abbia sbagliato, perché la scelta di acquistare un container o prefabbricato, come si voglia chiamare, non spetta al funzionario, spetta al politico, spetta alla Giunta, spetta all'Assessore, che debbono decidere di acquistare o meno un immobile, o quant'altro necessario all'Amministrazione, non è certo il funzionario che decide. Quindi, in questo caso, la ditta in questione, la Modulcasa ha fatto numerosi fax alla sede dei funzionari, a molti uffici, in cui si segnalavano questi disservizi che ci erano stati, li invita

ad affittare, o a pagare o a fare, nessuno si è preoccupato di questo. E questo è l'antefatto, quindi, non è detto che i funzionari abbiano sbagliato, io non vedo perché non debba essere ammessa una errata gestione politica della vicenda, insomma. Ammettiamo quando si sbaglia, possiamo sbagliare, ammettiamolo, qui sembra che invece non vogliamo ammettere l'errore, perlomeno i politici, e siamo pronti a scaricarlo sui funzionari, che lavorando sbagliano, e sono d'accordo con chi mi ha preceduto. Quindi il problema è un altro che al momento in cui si è presentato in Commissione, questo problema e ne siamo venuti a conoscenza, noi abbiamo invitato l'avvocatura a tentare una transazione, una onorevole transazione, perché i fatti erano chiaramente contrari al nostro operato, avevamo sbagliato, c'è poco da fare. Bisogna ammetterlo e cercare di recuperare, non andando a fare cause, quando sappiamo che non le possiamo vincere, perché non possiamo fare le guerre senza le armi, insomma no, e quindi, io ripeto, anche il Consigliere Cervo che ha invitato a votare un debito fuori bilancio, per dare continuità all'Amministrazione. Non possiamo dare continuità a questo tipo di Amministrazione, quindi, per questo motivo noi, ovviamente, voteremo contro. Io mi auguro che come ho detto l'altra volta, come suggerito anche da chi mi ha preceduto, si istituisca un ufficio con uno scadenzario, e quindi, si possa essere più sul pezzo al momento in cui serve effettivamente. Però, ripeto, non addossiamo colpe a chi potrebbe non averle, insomma, cerchiamo di analizzare le nostre colpe, quindi, di chi amministra, del politico che amministra, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Buonasera a tutti. Ma il problema è uno soltanto, non è la prima volta, io per mia esperienza di trent'anni da Consigliere Comunale, sono accadute molto spesso, non accadevano a me quando facevo l'Assessore, e non mi sono mai accaduti. Il problema di questi container, diciamo, è accaduto perché c'era carenza di aule, sono stati presi in affitto, quindi, lo sapevano tutti, l'Assessore di competenza, gli uffici, tutti quanti, quindi, l'Assessore alla fine della scuola sapeva che questi container erano in affitto, scriveva agli uffici di competenza, che la scuola era finita, non servivano più, ... e si restituivano. L'affitto è .. da pagare, i container sono rimasti lì, non gliene è fregato niente a nessuno, è inutile che vi giustificate, perché voi lo sapevate tutti che questi container erano in affitto, per carenza di aule, e quindi, l'errore c'è stato. Il nostro avvocato, perché io non ho nessun problema di dire, che cosa ci sta a fare? Se c'è la responsabilità, l'ufficio cosa ci sta a fare? Il mio collega ..., dice non diamo le responsabilità ai dipendenti. Sono d'accordo pure io, perché dobbiamo darla ai dipendenti, quando ci sono i politici e gli Assessori che prendono lo stipendio. Quindi la responsabilità è politica, non cerchiamo scuse, naturalmente cerchiamo di non far accadere queste cose, accadono perché è facile, però pagare 50.000€ due pezzi di cemento, che costeranno 5.000€ per costruirli, 2.000€ per riscaldamento e raffreddamento, quindi, 7.000€. Arricchiamo un artigiano, va bene, da una parte, avrà gli operai da pagare l'artigiano, e poi andiamo a dare 5.000€ di avvocati, insomma, un po' di responsabilità c'è. Maggiormente dell'Amministrazione, e il nostro avvocato qui doveva dire, perché è un avvocato che paghiamo, è un avvocato che è bravo, la causa si vede se si perde o si vince, non doveva mandare l'Amministrazione allo sbaraglio e ci trovavamo la conseguenza di pagare questo. ... per l'avvocato, l'avvocato ce lo abbiamo, se l'avvocato non è all'altezza, perché non è la prima causa che va a finire a tarallucci e vino, sono già diverse. Ne ha vinte tre e ne ha perse otto, quindi, le facciamo le cause o diamole fuori,

almeno sappiamo che abbiamo un riscontro ..., invece abbiamo l'avvocatura all'interno, poi perdiamo, e poi paghiamo, e noi ci giriamo attorno. Ho terminato grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei.

Cons. Fioravanti: Non voglio polemizzare di più perché la cosa, questa è elementare.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, parola al Sindaco. Consigliere però spenga.

Cons. Fioravanti: Scusi Presidente, mi sono emozionato.

Presidente Caredda: Di niente.

Sindaco Poletta: Ma io penso che molti che hanno parlato, non hanno mai visto questa struttura, perché altrimenti molti interventi non sarebbero stati fatti, sia per le due aule scolastiche con servizi più ingresso, no siccome ho sentito parlare di cifre 2.000€, 3.000€, 4.000€, due aule scolastiche, quindi, saliamo molto di prezzo, ecco, già cominciamo ad avvicinarci. Seconda cosa, andate a comprare due aule scolastiche prefabbricate con servizi e impianti, ho sentito parlare di cifre, come dire, potevamo con 5.000€ fare una cosa, no non potevamo fare niente, perfetto. Detto questo, io mi sembra strano che oscilliamo tra glorificazione dei dipendenti, e poi a un certo punto, invece, la colpa tutta ai dipendenti, questo è bravo, quell'altro non è bravo. Ci sono dei compiti semplici, semplici nel senso che è semplice l'attribuzione dei compiti, poi non è semplice la gestione, faccio l'esempio dell'ufficio di pubblica istruzione, in una città dove vanno 10 mila ragazzi a scuola, ci sono due impiegati, pensiamo che non sbagliano mai? Io penso che potrà capitare, tra due impiegati di sbagliare a gestire 10 mila posizioni, o pochino meno, perché alcune sono superiori. Allora in un Comune grande, piccolo, medio, immaginate il Comune di Roma, ma l'Assessore al patrimonio del Comune di Roma conosce le scadenze, si interessa delle scadenze di tutti i contratti di affitto? insomma siamo seri, non è così. Diverso sarebbe se il dirigente di turno, scrive all'Assessore e dice cosa propone andiamo avanti o interrompiamo? perché sta per scadere. Allora senza dare la croce a nessuno, ma insomma, non è l'Assessore che deve verificare la scadenza dei contratti, a meno che non venga richiamato ad una decisione ufficiale. È vero lo scadenzario all'ufficio contratti, sono sei mesi che stiamo provando a fare l'ufficio contratti, servono almeno due persone, due professionalità, ci stiamo continuando a provando, quantomeno sullo scadenzario ci arriveremo, ma l'ufficio contratti è una cosa seria e consistente, che ha bisogno di un luogo, di un archivio, di personale, e ricadiamo nella cosa che dicevo prima. Comunque è vero che dovremmo andare verso questa strutturazione, non è semplice, vi assicuro che non è semplice perché servono anche delle professionalità, oltre che al numero di persone.

Presidente Caredda: Grazie, nessun altro intervento. Mettiamo il punto in votazione. Punto n. 4: *“Riconoscimento debito fuori bilancio – Spese legali sentenza 1007, Modulcasa Line S.p.a.”*. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: quattro, otto, dieci, undici favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: sei contrari

Presidente Caredda: Nessun astenuto, il punto è approvato.

OGGETTO: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010.

Presidente Caredda: Punto n. 5: “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010”. Dottor Rapalli, prego. Assessore Crimaldi.

Ass. Crimaldi: Allora la delibera che andremo a discutere e ad approvare, dopo la votazione, è la “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010”. Volevo allegare a questa delibera, una mia relazione sullo stato dell’arte dell’equilibrio di bilancio, poi come dicevo prima per la parte tecnica, se ci sono pure domande, c’è il dottor Rapalli che è il capo del servizio finanziario di questo Comune. Vado a leggere la mia relazione, che poi allegherò alla delibera. Signor Sindaco, Signor Presidente, Signori Consiglieri, in base alla disposizione prevista dall’articolo 193 del Decreto Legislativo 267 del 2000, bisogna provvedere a due importanti verifiche. Una di natura politica volta a rendicontare lo stato di attuazione dei programmi della relazione previsione programmatica approvati ad inizio dell’anno, da questo Consiglio, una seconda mirata a riscontrare il permanente degli equilibri finanziari della gestione con riferimento all’esercizio in corso. Entrambe le verifiche si inquadrano in un impianto legislativo introdotto dal Decreto Legislativo 77 del 1995, è riproposto dal Testo Unico 267 del 2000. Sempre più diretta a implementare tecniche, logiche proprie di un’azienda provata, in un contesto giuridico contabile, a lungo orientato esclusivamente al rispetto della norma, che di fatto sottovalutava il concreto perseguimento dell’economicità intesa quale realizzazione di una gestione più efficiente ed efficace. Prima della promulgazione del Decreto Legislativo 77 del ‘95, ogni controllo si riduceva a rispetto del principio autorizzatorio della spesa finalizzata al perseguimento del pareggio di bilancio, non solo in sede di bilancio di previsione, ma anche in corso di esercizio, nel momento di approvazione del rendiconto. Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, invece, pur conservando il proprio autorizzatorio della spesa, ha previsto nuovi strumenti, introducendo un processo di programmazione e controllo, attraverso da un lato la rivisitazione di modelli di vari documenti già presenti nel panorama contabile degli Enti locali, e dall’altro attraverso l’introduzione di nuovi, in grado di monitorare le scelte effettuate dagli Amministratori a inizio esercizio. In questo panorama si inserisce la presente delibera, con la quale in attuazione di quanto disposto dall’articolo 193 già richiamato del Decreto Legislativo 267 del 2000, viene proposto all’Organo consiliare, una relazione illustrativa affinché questo possa provvedere ad effettuare una verifica sugli equilibri di bilancio. E un riscontro sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare al termine dell’esercizio il raggiungimento degli equilibri di bilancio, generali e parziali, rimodulando se è necessario anche gli obiettivi strategici inizialmente formulati. A riguardo questo assessorato di concerto con i servizi finanziari, si è attivato per predisporre la relazione allegata alla presente proposta di delibera, questa sintetizza l’attività di verifica di riscontro effettuata ed evidenzia i risultarti di due differenti e correlate attività alle quali, qualunque richieste contestualmente danno luogo a dei riscontri diversi. Ci riferiamo in particolare, primo alla verifica degli equilibri di bilancio generale e parziale, analizzati con riferimento alla data attuale, e in quella di fine esercizio, contenuto proiettando i valori contabili al 31 dicembre di fine anno. Detta attività risente oltre che dei risultati presunti della gestione di

competenza, e di quella dei residui, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del già citato 267 del 2000, evidenziata a seguito di un riscontro effettuato dai servizi dell'Ente di concetto con il responsabile dei servizi finanziari. La seconda parte è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, approvato dal Consiglio nella relazione previsionale e programmatica. Volendo sintetizzare i contenuti di detta relazione, a cui comunque si rinvia per un approfondimento, potremmo dire che la verifica sugli equilibri di bilancio, è stata finalizzata a riscontrare l'equilibrio fra le entrate e le spese. In particolare la verifica della consistenza del permanente prospettico degli equilibri di bilancio è stata incentrata sia sul bilancio di competenza, che su quello dei residui, scomponendo ciascuno di essi in aggregati significative per un'indagine più approfondita. La gestione di competenza è stata orientata a un riscontro sull'attendibilità della previsione delle entrate e di quelle delle spese, soffermandosi sul bilancio corrente, su quelle degli investimenti, su quelli dei movimenti di fondi e sul bilancio diversi. I risultati di detta indagine sono riepilogate nella relazione allegata alla delibera, a cui si rimanda per lo più un puntuale approfondimento, in sintesi, comunque, l'analisi condotta da prima sulle entrate poi sulla spesa, ha evidenziato le capacità delle prime, di coprire l'importo delle spese. Pertanto alla luce dei dati, si può prevedere con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza, sarà conseguito e che la gestione dei residui non influenzerà questo equilibrio, il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno in pareggio. L'Ente non dovrà porre in essere alcuna variazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, e in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spese e tenendo conto della duplice esigenza da soddisfare, e cioè completare i programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica, e non determinare squilibri di carattere finanziario. In generale si può concludere che alla luce delle conoscenze attualmente possedute e delle valutazioni che possono essere sviluppate, l'Amministrazione ha dimostrato fin dalla fase progettuale, una buona capacità di gestione delle risorse disponibili, e sugli effetti degli obiettivi gestionali che si erano prefissati con gli indirizzi di Governo. Concludo sull'analisi dei programmi, la seconda parte come dicevo, della relazione dedicata all'approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmatica, e cioè ad effettuare una verifica prima del termine dell'esercizio, sullo stato dell'atto e dell'azione amministrativa, rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti di previsione. È evidente che in questa seconda parte, cambia anche il documento contabile di riferimento, se per riscontrare il permanere di equilibri di bilancio ci siamo rivolti in modo specifico al bilancio annuale, in questa fase invece, abbiamo analizzato i contenuti della relazione previsionale e programmatica. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, interventi? Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Due piccole considerazioni, noi abbiamo approvato il bilancio, se non erro, vado a occhio, perché non faccio parte della Commissione bilancio, nel mese di giugno, maggio, che cos'era? Ad agosto? Giugno, guarda l'Assessore al bilancio dovrebbe saperlo. Dico il bilancio previsionale l'abbiamo approvato, in effetti, mi sono posto questa domanda, se facevo parte della Commissione di bilancio, certamente l'avrei posto in quella sede più tecnica, e non in questa fase e manco a quest'ora, per non tediare le persone. Forse non era più opportuno spostare un attimino temporalmente più avanti, questa fase di verifica,

giacché la possibilità la Legge ce la dà al 30 novembre, come termine ultimo? In quanto con altri, circa due mesi a disposizione, noi avevamo certamente una possibilità di proiezione, di verifica e di andamento, un attimino più certa. Perché certamente una verifica fatta, diciamo, con i dati al 30 settembre, è un arco temporale certamente non lungo, e non significativo. Allora domanda che mi nasce spontanea da questa considerazione, sempre che non sbaglio perché ammetto la mia ignoranza su questa, anzi la mia ostilità su questa tipologia di materia, è che noi, diciamo, con l'andamento di equilibrio di bilancio, possiamo, diciamo, andare a prelevare quel famoso fondo di riserva, o lo si fa adesso e si "aggiusta" il dato non partecipando alla Commissione del bilancio, non lo conosco né tantomeno posso andarlo a vedere in questo frangente. Però la domanda è sull'aspetto temporale, perché se avete impegnato già i fondi di riserva, e secondo me, mancando ancora tre mesi alla fine dell'esercizio, perché si chiude al 31 dicembre 2010, non c'è il rischio di averlo fatto così presto, poi di non poter più agire su potenzialità o eccezionalità che possono nascere, sia in termine di spese, o di minori entrate nel trimestre che ci manca ancora? Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere. Dottor Rapalli, prego..... Consigliere Cervo..... ecco perché è convocato il 27 settembre, il Consiglio Comunale..... Nessun problema. Altri interventi? Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Volevo esprimere l'apprezzamento nei confronti del lavoro svolto dall'Assessore Crimaldi, che puntualmente richiama, perché se si legge bene tra le righe della sua relazione, richiama i colleghi di maggioranza, amministratori e consiglieri, a una più oculata gestione della cosa pubblica. L'intervento di Cervo mi ha fatto sorridere a un certo punto, perché ho detto si sarà sbagliato sicuramente, perché non hai mai visto al Comune di Ladispoli, da quando ho amministrato il centrosinistra, arrivare in anticipo rispetto a una scadenza. Dico, non può essere il 30 novembre, a meno che non avevano proprio un disperato bisogno dei fondi di riserva, allora hanno accelerato per poterli utilizzare, dico perché se no non c'era altra spiegazione, magari è una di quelle questa, forse, chi lo sa. In ogni caso, quelli poi debbono essere ricostituiti, quindi, quando avrete qualche soldino ce lo rimettete, e tutto quanto si risolve. Credo che, ecco, noi ovviamente voteremo contro questa delibera, perché è una delibera dovuta, parla di un equilibrio, insomma, dice che alla fine a secondo di come sono entrate i soldi a secondo di come li avete spesi, avete raggiunto il pareggio. Il problema è che noi non siamo d'accordo su come li avete spesi, quindi, votiamo contro per questo motivo. E niente, rinnovo gli auguri all'Assessore Crimaldi, sperando che riesca a riportare sulla retta via, molti colleghi che ogni tanto si perdono per strada, nella convinzione che a lui un contratto a lui, come quello di prima del Modulcasa, non sarebbe certo sfuggito per la scadenza.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti. Altri interventi? Consiglieri in aula, per favore. Mettiamo in votazione il punto n. 5: *"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010"*. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: quattro, tre sette, otto, nove, dieci, undici.....

Presidente Caredda: Eccolo qua, anche Lauria, il Consigliere Lauria, sta in aula.

Dott.ssa Boccato: undici favorevoli.

Presidente Caredda: 11 favorevoli. Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: tre contrari

Presidente Caredda: Nessun astenuto, il punto è approvato. Signori sospendo il Consiglio Comunale per la convocazione, anzi chiudo...

Dott.ssa Boccato: facciamo solo la comunicazione del Sindaco?

Presidente Caredda: ... il Consiglio Comunale.....

Dott.ssa Boccato: questa è solo una comunicazione.

Presidente Caredda: c'è una comunicazione, possiamo farla molto velocemente, questa. Comunicazione prelevamenti dal fondo di riserva, quindi, è una comunicazione al Consiglio, non necessita di votazione. Prego Sindaco. Assessore.

Ass. Crimaldi: Buonasera di nuovo al Sindaco, Presidente, Consiglieri e i cittadini presenti e chi ci sta ascoltando da *Centro Mare Radio*. Come diceva prima il Presidente Caredda, è solo una comunicazione per informare che con questa delibera 194, dell'8 luglio 2010, sono stati prelevati dal fondo di riserva, 15.000€, con la delibera 218 del 5 agosto 2010 sono stati prelevati 6.260€, 2.500€, 20.000€ e 9.550€, questo quanto dovuto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la comunicazione al Consiglio è stata fatta, quindi, praticamente il Consiglio Comunale, la prossima volta non verrà convocato in quest'Aula, lo annuncio già ai microfoni, ma al centro Polifunzionale, perché si stanno facendo dei lavori su quest'Aula, e quindi, non possiamo riconvocarlo fin quando questi lavori non sono conclusi. L'assessore ai lavori pubblici, mi ha assicurato una ventina di giorni, un mese massimo, due settimane mi conferma il Sindaco, convoco la conferenza dei capigruppo e quest'ultimo punto, il punto n. 7, andrà al prossimo Consiglio Comunale, che sarà anche un Consiglio Comunale aperto sulla sanità, quindi, sulla questione dell'ospedale di Bracciano. Era per l'ordine del giorno, sì. Adesso convoco la conferenza dei capigruppo così domani convoco il Consiglio Comunale, per ripeto, già non verrà fatto in quest'aula, verrà scritto nella convocazione, ma nel centro Polifunzionale. Buonasera a tutti.-----
